

Una forte vocazione industriale

il 19,4% di tutto il tessuto produttivo contro il 7,6% della Lombardia ed il 19,5% dell'Italia. A Lecco e dintorni il settore leader è il commercio (25,4%). Vi è inoltre un tasso di natalità d'impresе notevolmente superiore alla media nazionale. Lodi, che, nella specifica graduatoria relativa alle province del Nord-Ovest si colloca in seconda posizione dopo Brescia, è diventata la prima provincia dell'Italia Nord-Occidentale in quanto a tasso di natalità imprenditoriale. Mantova è sede di fiorenti attività agricole, commerciali, industriali e particolarmente attivo e curato è il settore turistico. La provincia di Monza e Brianza è stata istituita ufficialmente il 12 maggio 2004.

L'industria, specie quella manifatturiera, è predominante (32%), ma importanti sono anche il settore dei servizi (commercio) e quello delle attività immobiliari e informatiche.

La struttura economica dell'area è contraddistinta da una consistente presenza del settore industriale e dalla marcata presenza di medie, piccole e micro imprese. Prevalgono in campo manifatturiero i settori del legno-arredo, chimico-plastico, metalmeccanico e tessile.

Nella provincia di Pavia sono molto forti l'agricoltura e il commercio, che da soli assorbono circa il 46% del totale delle imprese.

In particolare si distingue il settore agricolo che evidenzia

un dato (20,5%) nettamente superiore rispetto al corrispondente valore regionale (7,6%).

A prevalente vocazione industriale e commerciale, la provincia di Varese è un'area ad elevato tenore di vita che si colloca tra le province italiane a più alto reddito pro capite.

Una vocazione all'imprenditoria di antica data porta la provincia di Varese a produrre il 2,2% del valore aggiunto industriale italiano sul proprio territorio: una quota simile a quella prodotta da intere regioni, come la Liguria o il Friuli Venezia Giulia.

Un'economia dal respiro globale



A global economy

Agriculture accounts for 19.4% of the region's productive fabric, compared to 7.6% in Lombardy and 19.5% in Italy. Trade is the leading sector in Lecco and its surroundings (25.4%), where there is a much higher rate of business start-ups than the national average. Lodi, second to Brescia in the classification of north-western provinces, has the highest start-up rate in North-western Italy. Another area of thriving agriculture, trade and industry is Mantua, which also provides a particularly well-organized service to tourism. The province of Monza and Brianza was officially established on 12 May 2004.

The most important sector here is industry, especially manufacturing (32%), closely followed by services (trade), real estate and information technology. The economic

A strong industrial calling

structure of this area is characterized by widespread industry and many medium-sized, small and micro enterprises.

Its predominant industries are wood/furnishing, chemicals-plastic, engineering and textiles.

The province of Pavia has maintained its longstanding tradition of agriculture and trade, which alone account for 46% of all companies. Agriculture is much higher here than the regional average: 20.5% compared to 7.6%.

Known for its strong industrial and commercial calling, Varese is one of the Italian provinces with the highest income per head and boasts a high standard of living. Driven by a renowned entrepreneurial spirit, this province produces 2.2% of Italy's added-value manufacturing, equal to entire regions as large as Liguria or Friuli Venezia Giulia.

Università e ricerca al servizio del territorio

31.000 ricercatori, di cui 18.000 nell'industria privata, il 40% dei brevetti italiani depositati negli ultimi 10 anni: sono numeri che testimoniano il ruolo leader della Lombardia in innovazione e ricerca. Senza contare che è la regione con il più alto numero di Università.

Per la formazione della risorsa umana può contare su una rete di istituti universitari ben articolata, sia dal punto di vista dei corsi di laurea sia dal punto di vista territoriale, ma soprattutto di alto livello qualitativo e con un'offerta formativa che riflette le esigenze e le specializzazioni del mondo della produzione.

Oltre a facoltà umanistiche di alta tradizione, Milano vanta l'Università Bocconi ed una serie di Istituti Clinici di grande rinomanza. E, naturalmente, il Politecnico che ha recentemente

completato la sua ristrutturazione diventando Politecnico Rete ed individuando col nome di Poli Regionali le sedi che si caratterizzano per una vasta offerta didattica di base e per un'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico centrate sulle caratteristiche precipue del territorio d'appartenenza.

Lecco ha avuto il riconoscimento di Polo Regionale e si caratterizza per una forte presenza didattica e di ricerca nei settori civile, edile, gestionale e meccanico. Tra le altre province emerge Bergamo con le cinque specializzazioni della sua facoltà di Ingegneria (Ingegneria Edile, Gestionale, Informatica, Meccanica e Tessile), in continuo confronto col mondo del lavoro e con le istituzioni locali. C'è poi il Centro Servizi multisettoriale e tecnologico di Brescia, che si occupa di ricerca applicata e

trasferimento tecnologico alle PMI nei principali settori manifatturieri e nelle attività di supporto alla formazione. O quello di Como che si occupa di informatica, telecomunicazioni, gestione e organizzazione aziendale, design e grafica. Altri centri di eccellenza sono sedi di ricerca avanzata istituiti con l'obiettivo di far crescere i settori di punta del sistema economico: biotecnologie chimiche, farmaceutiche e mediche, ricerca in campo serico, ICT, ricerca ambientale, nuovi materiali. Infine l'università di Pavia, fondata addirittura nel 1361, continua a rappresentare un'istituzione di ricerca e di studio a livello internazionale, soprattutto per quanto riguarda la Giurisprudenza e la Medicina e Chirurgia.

Un'economia dal respiro globale



A global economy

Lombardy's leadership in innovation and research is proved by figures like 31,000 researchers, including 18,000 in private industry, and 40% of Italian patents registered in the past 10 years. This is also the region with the highest number of universities.

Its well-organized network of universities, spread throughout the territory and offering a wide range of degree courses, provides high quality education and training which respond to the needs and specializations of the productive world. Along with its famous humanities faculties, Milan is home to Bocconi University and a series of highly acclaimed Clinical Institutes. Its polytechnic has also been completely rebuilt to become the "Politecnico Rete" (Polytechnic Network). This innovative network groups regional centres

under the name "Poli Regionali" (Regional Poles), which offer a wide range of basic courses as well as research and technology transfer pertinent to the main characteristics of their particular territory.

Lecco has received the Polo Regionale Award and offers a wide range of education and research in civil engineering, building, management and mechanics. Bergamo offers five specializations in its engineering faculty (construction engineering, management, information technology, mechanics and textiles) in close collaboration with work and local institutions. Brescia's Technological and Interdisciplinary Centre is specialized in applied research and technology transfer to SMEs in all the main manufacturing sectors and job training. Como's centre

specializes in information technology, telecommunications, corporate management and organization, design and graphics.

Other centres of excellence are dedicated to advanced research aimed at developing the economy's leading fields: chemical, pharmaceutical and medical biotechnology, silk processing research, ICT, environmental research and new materials research.

Last but not least, founded in 1361, Pavia University is today renowned as an international centre of research, especially in the fields of law, medicine and surgery.

Universities and research serving the territory